

Nei giorni scorsi, alcuni colleghi hanno ricevuto da un componente della RSU dell'istituto, una comunicazione tramite messaggistica Whatsapp.

Pare necessario, in relazione a quanto gravemente riportato, fornire alcune precisazioni:

1 – In relazione alla parte economica, il suddetto mittente ha firmato per la ripartizione 75%-25% tra FIS docenti e FIS Ata. L'operato delle scriventi RSU è stato volto alla corretta attribuzione delle risorse verso coloro che, **fornendo la propria disponibilità**, hanno avuto una intensificazione delle attività svolte.

Pare opportuno sottolineare che coloro che sono stati definiti "i pochi fortunati" svolgono un lavoro continuo, assicurando una presenza ed una disponibilità durante l'intero arco della giornata, durante il periodo estivo e, in generale, in ogni momento utile della vita scolastica. La RSU mittente del messaggio ha inoltre specificato che non usufruisce di alcun compenso del FIS; infatti, l'attribuzione degli incarichi (e la conseguente attribuzione di risorse economiche) riflette la **disponibilità** che il personale esprime nel voler svolgere attività aggiuntive.

2 – In relazione al corso serale, le scriventi RSU hanno chiesto ed ottenuto le opportune delucidazioni dalla parte dirigenziale; nello specifico, sin dal primo momento, ci è stato assicurato una corretta trasmissione delle informazioni relative agli iscritti e alla non attribuzione della classe quinta serale all'interno dell'organico di diritto. Non solo, le iscrizioni per il serale sono attualmente aperte (sino al 15 ottobre) e pertanto si resta in attesa di successive determinazioni da parte del CSA.

3 – In relazione alla parte normativa, molti lavoratori (componente CS e ATA) hanno espresso alle scriventi RSU (e non solo al mittente del messaggio whatsapp) la possibilità di mantenere un eventuale residuo di n.5 giorni da fruire entro il 30 Aprile dell'anno scolastico successivo. A tal proposito pare opportuno specificare come tale argomento sia di **competenza esclusiva della parte dirigenziale** e **non sia oggetto di contrattazione**. Si è provato, infatti, a conservare il numero di giorni di ferie residui conservabili a n.5 ma, a causa della complessità organizzativa, non è stata una soluzione praticabile e condivisa dalla controparte.

4 - Utilizzare tali argomentazioni per inasprire i rapporti dei lavoratori verso gli altri componenti RSU, ipotizzare che le altre RSU non abbiano neanche "letto ciò che firmavano" pare essere una attività denigratoria poco consona al sistema di relazioni sindacali che dovrebbero essere sempre "improntate alla partecipazione consapevole, al **dialogo costruttivo e trasparente**"

"Battersi per ottenere risultati migliori" non è l'obiettivo del solo mittente del messaggio whatsapp ma è la guida che indirizza tutti i nostri comportamenti, dei docenti, del personale scolastico tutto, della parte dirigenziale, attraverso un'ottica collaborativa e **professionale**.

"Fornire spiegazioni" sul nostro operato in sede di contrattazione è una attività che continuamente viene svolta insieme ai lavoratori non come risposta ad un messaggio che presenta caratteristiche

di intimidazione e toni inquisitori ma ascoltando le loro richieste e analizzando le loro proposte attraverso un percorso di collaborazione tra tutte le parti coinvolte.

Fiduciosi di un pronto rientro del confronto sindacale all'interno dei canoni della professionalità, del rispetto e dell'educazione, auguriamo a tutti i lavoratori un Buon Anno Scolastico!

5 settembre 2024

Prof. Antonio Ilario

Prof.ssa Gabriella Rotondo